

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LIII

n. 6

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CENTRALE E DELLE COMMISSIONI REGIONALI PER L'IMPIEGO

(Anno 1997)

(articolo 26, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675)

Presentata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale

(SALVI)

Trasmessa alla Presidenza il 4 gennaio 2000



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE COMMISSIONI CENTRALE E REGIONALI PER L'IMPIEGO - ANNO 1997

QUADRO DI RIFERIMENTO

Nel 1997 è stata approvata la Legge 24 giugno 1997, n. 196, concernente norme in materia di promozione dell'occupazione. Si tratta di una legge che ha posto fine definitivamente al monopolio pubblico del collocamento attraverso l'istituzione del lavoro interinale e che ha introdotto nuove norme in tema di riordino della formazione professionale, di tirocini formativi e di orientamento, di apprendistato, di contratti di formazione e lavoro, di lavori di pubblica utilità e di borse di lavoro. In particolare, va segnalato per il suo carattere di novità il lavoro interinale, una forma di lavoro temporaneo "trilaterale" tra lavoratore, impresa fornitrice e impresa che si avvarrà del lavoratore per esigenze di manodopera di natura contingente. In applicazione della L. 196/97 su menzionata è stata emanata una regolamentazione attuativa (DD.MM. 3 settembre 1997 n. 381 e 382 e circolare n. 141/97), in virtù della quale è stato possibile autorizzare, nel corso del 1997, 11 società ad assumere lavoratori con un "contratto per prestazioni di lavoro temporaneo". Per quanto concerne, invece, i contratti di formazione e lavoro, la su menzionata L. 196/97 ha previsto un allargamento dei soggetti abilitati alla stipula dei contratti includendo anche gli enti pubblici di ricerca e il mantenimento degli incentivi contributivi e delle condizioni contrattuali, per un terzo anno, nei casi di stabilizzazione del rapporto di lavoro alla scadenza del secondo anno, limitatamente alle aree del Mezzogiorno. Inoltre, tra le misure di politica del lavoro di nuova applicazione per il 1997, va ricordata quella dei piani di inserimento professionale per i giovani privi di occupazione (art. 15 della L. 451/94; art. 9 octies, L. 608/96), che è stata resa finanziabile nel '97 con uno stanziamento di 180 miliardi di lire a carico del Fondo per l'occupazione, istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in base alla L. 236/93. Alla misura, che costituisce una modalità di inserimento nel mondo del lavoro che non dà luogo a un rapporto di lavoro, possono accedere giovani disoccupati iscritti nelle liste degli uffici di collocamento di norma di età compresa tra i 19 e i 32 anni, residenti nelle aree di cui all'art. 1 della su citata L. 236/93. I piani, presentati da Associazioni di datori di lavoro, da Ordini o da Collegi professionali, devono essere realizzati entro il 31 dicembre del 1998. Le procedure relative alla realizzazione dei piani sono state espletate nel 1997 e hanno riguardato circa 39.061 unità da inserire.

Sul piano della rilevanza quantitativa delle misure più importanti tuttora in vigore in tema di politiche del lavoro, la consistenza degli iscritti nelle liste di mobilità al 31 dicembre 1997 è stata di 322.035 (il dato non comprende gli iscritti nella regione Sicilia e i dati relativi alla provincia di Napoli).

Tra le forme possibili di reimpiego dei lavoratori in mobilità, va considerato in particolare il loro reinserimento nel campo dei lavori socialmente utili o in corsi di riqualificazione professionale.

Nel corso del 1997 si è realizzato un ulteriore impulso alla diffusione dei lavori socialmente utili (L.S.U.), caratterizzati da un contenuto più mirato e aderente alle esigenze della collettività e alla successiva creazione di possibilità occupazionali. Nel primo semestre del '97 la Commissione di studio istituita presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha continuato i lavori per l'elaborazione della riforma della disciplina su questa materia, pervenendo alla redazione di uno schema di provvedimento di riforma. Tale schema, costituito da un decreto legislativo, è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri in data 28 novembre 1997 (decreto legislativo n. 468 del 1° dicembre 1997). Il decreto suddetto è informato ai seguenti specifici criteri direttivi indicati dall'art. 22 della Legge 24 giugno 1997 n. 196: 1) individuazione dei settori ed ambiti di intervento; 2) categorie di lavoratori da impiegare nei progetti e condizioni di accesso; 3) criteri di assegnazione ai progetti; 4) trattamento economico e durata; 5) criteri di armonizzazione dei trattamenti previdenziali tra le diverse figure impegnate nei progetti; 6) armonizzazione della disciplina in materia di società miste; 7) incentivi da erogare alle società miste alla conclusione dei periodi delle attività svolte. In particolare, sono state individuate quattro tipologie di lavori socialmente utili: 1) lavori di pubblica utilità, mirati alla creazione di occupazione, specie in nuovi bacini di impiego, della durata di 12 mesi, prorogabili al massimo per due periodi di 6 mesi; 2) L.S.U. mirati alla qualificazione di particolari progetti formativi volti alla crescita professionale in settori operativi, della durata massima di 12 mesi; 3) L.S.U. per la realizzazione di progetti aventi obiettivi di carattere straordinario, della durata di 6 mesi, prorogabili al massimo per un periodo di 6 mesi, con priorità per i soggetti titolari di trattamenti previdenziali; 4) prestazioni di attività socialmente utili da parte di titolari di trattamenti previdenziali.

Tra i provvedimenti più rilevanti adottati nel 1997, va segnalato altresì il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280 con il quale è stata data attuazione alla delega conferita dal suddetto art. 26 della citata legge 196/1997 in materia di interventi a favore di giovani inoccupati del Mezzogiorno. Il decreto, in particolare, ha definito un piano straordinario di lavori di pubblica utilità e di borse di lavoro, da attuare entro il 31 dicembre 1997 nei territori delle Regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise nonché nelle province ad alto tasso di disoccupazione.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CENTRALE PER L'IMPIEGO

Nel corso dell'anno 1997, la Commissione Centrale per l'impiego ha tenuto 2 riunioni nelle quali ha, fra l'altro, espresso il parere obbligatorio sulla rideterminazione dell'organico dell'agenzia per l'impiego del Piemonte, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 56/1987, ed ha approvato la relazione da inviare agli organi di controllo parlamentari sulla attività propria e delle CRI per il 1994 (art. 26, ultimo comma, legge 675/77).

La C.C.I. ha altresì fornito indicazioni alle CRI sulla facoltà di individuare nuove categorie di lavoratori "riservatari" da inserire nel mondo del lavoro, ai sensi dell'art. 25, legge 223/1991, ed ha deliberato sulla omogeneizzazione delle modalità di iscrizione nelle liste di collocamento per la determinazione del rapporto tra iscritti e popolazione residente, ai fini della concessione degli incentivi previsti dalla normativa, in particolare sui CFL e nelle procedure di mobilità lunga.

In materia di interventi a sostegno dei lavoratori che hanno perduto il reddito e dei disoccupati di lunga durata, sono stati oggetto di discussione i criteri per la formazione delle graduatorie ai sensi dell'art. 16 della legge 56/1987 e per l'individuazione dei soggetti da avviare ai progetti di LSU, tra i quali sono state individuate problematiche scottanti relative alla promozione delle politiche di pari opportunità, sul modo di valutare lo stato di bisogno, sull'aggravio degli oneri dei figli a carico e, più in generale, sulla modifica del punteggio che consenta un riequilibrio delle posizioni.

Sul piano informativo, è stata illustrata la circolare n. 20/97 sui contratti di formazione e lavoro, sulla quale la C.C.I. ha espresso le proprie considerazioni quale contributo in sede di modalità operative. Le organizzazioni sindacali sono state invitate a confrontarsi con i corrispondenti rappresentanti sindacali territoriali su criteri e procedure di approvazione dei CFL da parte delle C.R.I.

La Commissione ha, infine, costituito, nel proprio ambito, una apposita Sottocommissione per il lavoro interinale, al fine di semplificare e velocizzare le procedure di cui all'art. 2. Legge 196/1997.

Nel corso del 1997 sono state autorizzate 11 società a svolgere attività di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo.

Per quanto riguarda l'applicazione della legge 863/84 a livello ministeriale i risultati conseguiti sono stati nel complesso soddisfacenti. Sono stati approvati dal Ministro del Lavoro n. 63 progetti di formazione e lavoro per l'utilizzo complessivo di n. 14.183 unità, nonché 13 progetti di F/L presentati in conformità di accordi stipulati tra le OO.SS. CGIL-CISL-UIL e le organizzazioni datoriali.

Costituiscono parte integrante della presente relazione le allegate tabelle relative all'attività delle C.R.I. per l'anno 1997.

Il Presidente della C.C.I.

Sottosegretario di Stato

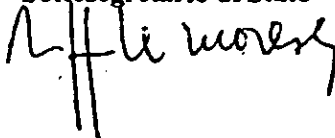


TABELLA PL. 5. — Contratti di formazione e lavoro
(ex art. 3 legge n. 863/84)

Riferimento ai lavoratori avviati

ANNI	Progetti approvati	Lavoratori interessati	LAVORATORI AVVIATI		CLASSI DI ETÀ			TITOLO DI STUDIO		
			Uomini	Totale	Da 15 a 18 anni	Da 19 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea
1992	109.190	258.849	153.156	255.715	22.536	160.710	72.469	165.909	83.487	6.319
1993	95.339	219.752	112.546	188.952	15.093	116.537	57.322	118.684	64.200	6.068
1994	98.555	227.633	139.799	221.116	14.925	129.179	77.012	143.195	70.793	7.128
1995	99.214	232.499	163.952	250.823	16.295	141.773	92.755	161.618	80.713	8.492
1996	121.254	272.648	165.948	256.517	13.718	131.712	111.087	158.903	87.128	10.486
1997 (*)	135.297	331.154	184.607	283.694	12.697	139.032	131.965	180.270	91.498	11.926
Composiz. % .	—	—	65,1	100,0	4,5	49,0	46,5	63,5	32,3	4,2

(*) Dato provvisorio.

Segue: TABELLA PL. 5. — Contratti di formazione e lavoro
(ex art. 3 legge n. 863/84)

Riferimento alle imprese

ANNI	LAVORATORI AVVIATI		AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI		CLASSE DI AMPIEZZA DELL'IMPRESA			
	Uomini	Donne	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	Da 1 a 49 dip.	Da 50 a 249 dip.	Da 250 a 499 dip.	Da 500 e oltre
1992	153.156	102.559	708	2.255	101.046	30.463	61.059	60.184	188.915	40.392	13.231	13.177
1993	112.546	76.406	429	231	75.250	21.335	48.496	43.211	147.686	23.297	7.063	10.906
1994	139.799	81.317	583	213	107.373	24.063	48.391	40.493	162.273	32.883	9.748	16.212
1995	163.952	86.871	510	208	128.998	28.543	52.195	40.369	179.965	37.073	13.807	19.978
1996	165.948	90.569	480	242	118.080	32.869	59.069	45.777	187.515	40.116	13.708	15.178
1997 (*)	184.607	99.087	1.048	313	130.715	37.910	65.361	48.347	199.629	47.959	19.307	16.799
Composiz. % .	65,1	34,9	0,4	0,1	46,1	13,4	23,0	17,0	70,4	16,9	6,8	5,9

(*) Dicembre dato provvisorio.

**RELAZIONE ANNUALE C.R.I.
ANNO 1997
RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.**

REGIONE	N° RIUNIONI	N° RIUNIONI C.F.L.	N° RIUNIONI ALTRE	N° C.F.L. ESAMINATI	N° C.F.L. APPROVATI	UNITA' INTERESSATE	N° PROGETTI L.S.U. APPROVATI	UNITA' INTERESSATE PROG. L.S.U.
VALLE D'AOSTA	11	3	4 (L.S.U.)	621	629	1.316	62	202
PIEMONTE	16	60		7.293	6.806	14.763	630	5.156
LOMBARDIA	6	183	102+5 gruppi informali	14.583	15.201	26.161	400	1338 interessate 1736 impegnate
TRENTO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	3.800 (circa)	n.p.	8	16
BOLZANO	4		27	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
VENETO	10	10	48	5.222	4.343	10.943	434	1.923
FRIULI VENEZIA GIULIA	7		17	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
LIGURIA	17	30	45	1.362	1.223	1.646	251	1.528
EMILIA ROMAGNA	16	72	44	3.534	3.196	6.207	254	783
TOSCANA	23	45	107	10.425	10.239	16.042	612	3.011
UMBRIA	16	16	5	4.636	4.615	15.044 (avviati 5614)	103	1.539
MARCHE	10	16	33	2.830	2.380	4.137	205	1.415
LAZIO	38	41	78	25.369	25.044	43.143	576	13.727
ABRUZZO	14	5	6 (L.S.U.)	5.930	5.930	24.475 (11.647 assunti)	792	6.280
MOLISE	15	9		1.584	1.518	4.371	430	1.629
CAMPANIA	12	40	31	11.873	10.356	29.909	1.070	28.000 (circa)
BASILICATA	15	15	16 (L.S.U.)	1.552	1.316	4.121	424	3.774
PUGLIA	9	48	59	25.511	22.575	62.749 29.645 avviate	645	12.429
CALABRIA *								
SARDEGNA	24		9	8.749	4.955	14.234	327	6.552
SICILIA *								

• NON SONO PERVENUTE LE RELAZIONI

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. ANNO 1997 LEGGE 56/87
VALLE D'AOSTA	ART.16 Criteri di avviamento a selezione presso gli Enti Pubblici (6 delibere) ART.10 Rideterminazione anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento per l'attribuzione del punteggio ai lavoratori da inserire in graduatoria
PIEMONTE	ART. 24 Direttive sull'attività delle Agenzie per l'Impiego ART. 17 Approvazione di convenzioni tra la CRI (o la CCI) e le Imprese (9 convenzioni) ART.17 Approvato programma di assunzione di circa 50 operai forestali.(accordo CRI/Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia-Cevetta) (1 delibera) ART. 16 Rinvio della modifica dei criteri per la formazione delle graduatorie dei lavoratori da avviare a selezione presso le PP.AA. (1 delibera)
LOMBARDIA	ART. 24 Direttive sull'attività dell'Agenzia per l'Impiego (verbale n. 246/1997) ART. 17 Approvazione di convenzioni tra la CRI e le imprese: 1) ai sensi della L. 482/68 (1 delibera); 2) istituita Commissione Bilaterale a composizione paritetica cui affidare compiti di monitoraggio (1 delibera); 3) approvato lo schema del programma di assunzioni, il relativo verbale di accordo nonché le convenzioni-tipo per le assunzioni dei lavoratori nelle Imprese Agricole (1 delibera) ART. 16 Ai lavoratori riservarsi in mobilità per la quota del 20% non può essere riconosciuto il diritto di precedenza negli avviamenti ex art. 16. Gli stessi potranno far valere, oltre alla riserva, il titolo di preferenza riconosciuto ai lavoratori utilizzati in LSU (1 delibera) ART. 24 co. 2 (1 delibera)
TRENTO	ART.5 Pareri sui programmi di formazione professionale (1 delibera) ART.24 La CRI ha incaricato l'Agenzia del lavoro di elaborare una proposta di modifica del Piano di Politica del lavoro ART.17 Convenzione tra la CPI e Coop.ve varie per l'inserimento lavorativo mirato di lavoratori invalidi aventi diritto al Collocamento obbligatorio Art. 23 Diritto di precedenza nell'assunzione dei lavoratori ortofrutticoli della provincia di Trento penalizzati nella primavera 1997 dalle calamità atmosferiche (1 delibera) Art. 16 Determinazioni relative ai criteri per la formazione della graduatoria dei lavoratori dei lavoratori da avviare a selezione c/o la P.A.
BOLZANO	ART.16 Delibere in merito ai ricorsi avverso la cancellazione dalla lista di disoccupazione e la conseguente cancellazione dalla graduatoria ai sensi art. 16 (delibere varie)
VENETO	ART.24 Approvazione programma CRI, attività Agenzia Impiego e consuntivo ARI '96 (3 bere) ART.17 Approvazione convenzioni tra CRI (o CCI) e imprese (3 delibere) ART.1 co. 7 Registrazione conferma stato di disoccupazione (1 delibera) ART. 1 Soppressione SCICA S.Donà di Piave e Portogruaro; costituzione nuova SCICA di Portogruaro (1 delibera)
FRIULI V. GIULIA	ARTT 5 e 17 Stipulate 2 convenzioni per assunzione portatore di handicap, previo tirocinio (2 delibere) ART. 24 co. 1 lett. d) Programma triennale 1995/97 di interventi regionali di politica attiva del lavoro (1 delibera)
LIGURIA	ART. 5 Parere sul programma annuale di "Politiche Attive del Lavoro", presentato dalla Regione Liguria; ART. 5 Esame del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (1997/98) - Disposizioni attuative azioni FSE; ART. 5 Parere in merito a "Denominazione degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine dei corsi di formazione" formulata dalla Regione Liguria; ART. 24 Direttive sull'attività dell'Agenzia Regionale per l'Impiego ART. 1 co. 7 Direttive e criteri da impartire alle Sezioni circoscrizionali ai fini dell'attuazione delle procedure di collocamento e delle rilevazioni sul mercato del lavoro. ART. 10 co. 3 Criteri di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie: la CRI mantiene la delibera già adottata nel 1996 ART. 17 Approvazione convenzioni stipulate da alcune SCICA
E. ROMAGNA	ART.16 Applicazione della riserva del 30% degli avviamenti di cui all'art. 16 (1 delibera) ARTT 5-17-25 Inserimento lavorativo dei lavoratori invalidi e portatori di handicap (1 delibera)

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I. ANNO 1997 LEGGE 56/87
TOSCANA	ART.5 lett. B Parere sul programma dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro relativo alle attività del 1997 (1 delibera) ART.17. Convenzioni stipulate per l'assunzione anche di lavoratori appartenenti alle categorie protette (n.23 delibere) ART.17 Convenzioni stipulate con imprese agricole (5 delibere) ART.1 co 7 Determinazione procedure per l'avviamento a selezione di cui all'art. 16 (4 delibere) ART.1 co. 1 e 2 Proposta modifica assetto territoriale delle SCICA di Piombino e Rosignano M. (1 delibera)
UMBRIA	ART. 5 lett. b) Parere favorevole su un progetto formativo rivolto al personale occupato della Nestlé Italiana S.p.A. (S.Sisto-PG) rivolto a circa 1000 lavoratori ART.17 Stipulate 4 convenzioni con Coop.ve agricole ART.16 Criteri in merito all'avviamento a selezione c/o le PP.AA.
MARCHE	ART. 17 Approvazione e stipula convenzioni. ART. 5 lett.g) (1 delibera) ART.5 lett.b) Parere favorevole in ordine alla proposta di Piano Triennale 1997/99 predisposto dall'Amministrazione regionale Art. 5 lett. e) Adozione delibera per il mantenimento dell'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento, per gli ex tossicodipendenti in comunità terapeutiche
LAZIO	ART.5 lett.b) Esame e approvazione del "Piano formativo 1997/98" che prevede interventi del F.S.E. ART.5 lett.b) "Piano annuale degli interventi per il diritto agli studi universitari A.A. 1997/98" ART.17 Approvazione di n.52 convenzioni con aziende in materia di collocamento obbligatorio. ART.17 Approvato schema di convenzione tra enti territoriali e CRI (1 delibera) ARTT. 5 e 16 La CRI ha emanato apposite direttive alle Sezioni per l'Impiego in merito alle procedure di assegnazione dei giovani ai progetti L.P.U. (1 delibera) ART.16 Criteri di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie ai fini dell'avviamento a selezione c/o la P.A. (1 delibera) ART.19 Criteri per l'inserimento lavorativo in progetti LSU di detenuti e internati in istituti penitenziari (1 delibera) ARTT. 5 e 16 Adozione di procedure per l'assegnazione dei lavoratori a progetti per L.P.U. (1 delibera)
ABRUZZO	ART.16. Criteri per la formazione delle graduatorie per gli avviamenti a selezione c/o le PP.AA. (1 delibera). ART.24 co.1 lett.d) Programma annuale A.R.I. 1997 ART.17 Convenzione
MOLISE	ART.17 Approvazione convenzioni tra CRI e imprese
CAMPANIA	ART.17 Istituita Sottocommissione per l'esame e l'approvazione delle convenzioni (1 delibera)
BASILICATA	ART.5 lett. b) Parere favorevole sul piano di formazione professionale 97/98 ART.24 Approvato il programma di attività dell'Agenzia Impiego
PUGLIA	ART.17 Convenzioni finalizzate alla graduazione delle assunzioni obbligatorie dei riservatari (n. 14 convenzioni)
SARDEGNA	ART.16 Delibera ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria (1 delibera) ART.16 Fino al 31.12.97 l'avviamento a selezione sarà con il sistema della chiamata sui presenti, ai sensi dell'art. 9 bis co.11 L. 608/96 (1 delibera) ART. 5 lett.e) Adozione delibera per il mantenimento dell'anzianità di iscrizione e per l'esonero dall'obbligo di conferma dello stato di disoccupazione per i detenuti, gli internati e i disoccupati tossicodipendenti (1 delibera) ART. 17 Richiesta di convenzione stipulata tra le OO.SS. e la Standa S.p.A.

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE CRI ANNO 1997 LEGGE 223/91
VALLE D'AOSTA	ART.25 Individuazione dei soggetti riservatari appartenenti a fasce deboli (2 delibere) ART. 6 Approvazione liste di mobilità (varie riunioni) ART. 5 Individuazione dei criteri per l'avviamento dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità, con più di 40 anni (1 delibera)
PIEMONTE	ARTT. 4 e 24 Iscritti nel corso dell'anno 16.096 lavoratori nella lista regionale di mobilità ART. 9 n. 12.671 cancellazioni
LOMBARDIA	ART. 6 Iscritti n. 13.480 lavoratori nella lista di mobilità ARTT. 7 e 9 Delibera in merito alla cancellazione dalla lista di mobilità (1 delibera)
TRENTO	ART. 6 Approvate mensilmente le liste di mobilità predisposte dall'Agenzia del Lavoro ART. 6 Istituita apposita lista di mobilità provinciale per i lavoratori licenziati da datori di lavoro non imprenditori. Tali lavoratori sono stati inoltre inseriti tra i soggetti riservatari ai sensi art. 25 (1 delibera)
BOLZANO	
VENETO	ART. 6 co. 2 Approvate n. 10.944 iscrizioni nelle liste di mobilità. ART. 6 co. 2 lett. a) Assunzione di iniziative - in collaborazione con l'A.R.I. - intese a favorire il reimpiego dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (1 delibera)
FRIULI V.G.	Art. 4 Determinazioni in ordine all'iscrivibilità dei lavoratori licenziati da una impresa (3 delibere)
LIGURIA	ART. 4 e 24 Approvazione liste di mobilità ART. 6 co. 2 lett. a) Assunzione di iniziative (in collaborazione con l'Agenzia per l'Impiego) intese a favorire il reimpiego dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ART. 5 co. 5 Adozione di delibere di autorizzazione in ordine ai benefici previsti ART. 8 co. 3 Adozione di una delibera
E. ROMAGNA	ART. 25, co.5 lett. c) Individuazione di ulteriori categorie beneficiarie del sistema di assunzioni di cui all'art. 25, per le province di Forlì, R.Emilia e Ferrara (2 delibere)
TOSCANA	ART. 6 co. 2 Iscritti n. 9.746 lavoratori in lista di mobilità (di cui 3.982 con diritto a percepire le relative indennità) ART. 8, co.3 Determinata una percentuale di riserva degli avviamenti a selezione a favore dei lavoratori in lista di mobilità (1 delibera) ART. 25, co.5, lett. c) e co. 7 Determinazione di alcune categorie di lavoratori individuati come fasce deboli in alcuni Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 1996 (1 delibera)
UMBRIA	ARTT 4 e 24 La CRI ha iscritto n. 1128 lavoratori in lista di mobilità
MARCHE	ART. 6 co. 4 Esame e assunzione di delibere in ordine alle iniziative per l'utilizzo temporaneo dei lavoratori in opere o servizi di pubblica utilità. Art. 25, co.5 lett. c) Proposta della SCICA di Fano di determinazione di "soggetti deboli"
LAZIO	ART. 4 e 6 Iscrizioni, reiscrizioni, cancellazioni, sospensioni e trasferimenti di lavoratori in lista di mobilità. Iscritte n. 39.193 unità ART. 25 Determinate ulteriori categorie di lavoratori aventi titolo alla riserva di assunzione del 12% Art. 25 Assegnazione nominativa a progetti L.S.U. se vi è una motivata richiesta di inserimento lavorativo da parte dei servizi sociali di Comuni, ASL e Comunità terapeutiche (1 delibera) Art. 6 La Sottocommissione LSU autorizzerà, qualora richiesto dal lavoratore, l'eventuale passaggio del progetto LSU al corso di formazione, fermo restando la permanenza dell'interessato nelle liste di mobilità, con relativa indennità (2 delibere)
ABRUZZO	ARTT. 4 e 6 Iscritti n. 4.256 lavoratori in lista di mobilità Art. 8 co.3 Per tutte le assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi ai sensi art. 16 L. 56/87, riserva del 50% (2 delibere) ART. 5, co.5 lett. c) Determinazione circa l'eventuale applicazione dell'art. 5, co 5 lett. c) per situazione crisi Enti Formazione Professionale convenzionati dalla Regione Abruzzo (1 delibera)
MOLISE	ART. 6 co. 2 Approvate n. 36 liste di lavoratori iscritti in lista di mobilità con indennità, per un totale di 225 unità interessate e n. 22 elenchi di lavoratori iscritti in lista di mobilità senza indennità, per un totale di 1089 unità interessate
CAMPANIA	ART. 6 co. 2 Approvazione liste di mobilità
BASILICATA	ART. 6 co. 2 Approvazione liste di mobilità ART. 9 Reiscrizioni e cancellazioni ART. 6 Assunzione di iniziative in collaborazione con l'Agenzia per l'Impiego intese a favorire il reimpiego dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità
PUGLIA	Art. 6 Iscritti nelle liste n. 5.674 lavoratori. Cancellate n. 1484 unità
SARDEGNA	Art. 6 iscritti n. 13.696 lavoratori nelle liste di mobilità Art. 25 Delibera sulla percentuale di riserva a favore dei lavoratori iscritti nelle liste

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 LEGGE 236/93
VALLE D'AOSTA	ART. 4 Esame domande di inserimento nelle liste di mobilità
LOMBARDIA	ART. 1 Iscritti n. 10.897 lavoratori nella lista di mobilità ART. 1 e 2 Parere favorevole all'inserimento della zona Ostigliese-Destra Secchia, quale area di crisi (1 delibera) ART. 4 co. 1 La permanenza in lista dei lavoratori iscritti, senza diritto di indennità, si determina unicamente in base all'età e all'ubicazione dell'unità produttiva (1 delibera)
UMBRIA	ART. 4 La CRI ha iscritto n. 787 lavoratori in lista di mobilità

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' CRI ANNO 1997 LEGGE 451/94
VALLE D'AOSTA	ART. 14 Individuazione di soggetti e criteri prioritari per l'approvazione dei progetti di LSU (2 delibere) ART. 10 Riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della Soc. ALCATEL ITALIA S.p.A. (2 delibere)
PIEMONTE	ART. 14 Delibere in merito ai criteri di approvazione dei LSU (4 delibere) ART. 15 Le SCICA delle aree di cui all'art. 1 della legge 236/93 predisporranno una lista dei giovani che, avendo i requisiti previsti dalla normativa, faranno domanda di inserimento (1 delibera)
FRIULI V. GIULIA	ART. 1 co. 3 Parere su richiesta di CIGS per crisi aziendale per 12 mesi (1 delibera)
LIGURIA	ART. 14 Esame ed approvazione dei progetti per LSU. In tale materia la CRI ha deliberato i criteri di approvazione dei progetti finalizzati all'attuazione dei LSU ed i criteri e modalità di assegnazione dei lavoratori. ART. 1 co. 3 La CRI ha espresso motivato parere, con l'assistenza tecnica dell'Agenzia Regionale, in merito alle istanze di CIGS
UMBRIA	ART. 1 co. 3 Espressi, con l'assistenza tecnica dell'Agenzia per l'Impiego, n. 12 pareri su istanze di CIGS
LAZIO	ART. 14 L'Agenzia per l'Impiego è incaricata di predisporre una griglia di valutazione della finalizzazione ad occupazione stabile dei LSU e dei Cantieri Scuola (1 delibera) ART. 15 Proposta di inserimento tra le aree stabilite con il Decreto 14.3.95 che costituiscono l'ambito di applicazione dei P.I.P. dell'intero territorio del Comune di Roma, in quanto lo stesso presenta un rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro (1 delibera) ART. 15 Disciplina dei criteri e delle modalità di assegnazione dei giovani ai P.I.P. (1 delibera)
ABRUZZO	ART. 15 Delibera sui P.I.P. per i giovani privi di occupazione
MOLISE	ART. 15 Criteri per l'assegnazione dei giovani ai progetti esecutivi previsti dai P.I.P. (2 delibere)
CAMPANIA	ART. 14 Esame ed approvazione progetti LSU (1 delibera)
SARDEGNA	ART. 1 Parere delle CRI sulle istanze di intervento CIGS. ART. 14 Approvati n. 327 progetti di LSU presentati da PP.AA. (3537 lavoratori interessati) ART. 15 In tema di P.I.P. delibera per consentire ai soggetti utilizzatori di segnalare alle competenti SCICA i nominativi dei giovani disoccupati da utilizzare nei progetti (1 delibera) ART. 15 Elaborato ed approvato un prospetto di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei P.I.P. (1 delibera)

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 LEGGE 863/84
VALLE D'AOSTA	ART. 3 Approvazione P.F.L. (varie riunioni)
PIEMONTE	ART. 3 Esame ed approvazione P.F.L.
LOMBARDIA	ART. 3 Esaminate alcune richieste di sospensione dei CFL per motivi non rientranti nei casi di proroga previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 149/93. Le richieste sono state respinte. ART. 3 La sostituzione del lavoratore assunto con CFL è consentita quando si verifica durante il periodo di validità della approvazione (6 mesi) (1 delibera)
TRENTO	ART. 3 Esame ad approvazione di P.F.L. ART. 3 Apportate modifiche agli orientamenti per l'approvazione dei PFL (1 delibera)
FRIULI V.G.	ART. 3 (3 delibere)
LIGURIA	ART. 3 Esame ed approvazione di P.F.L. In alcuni casi la CRI ha chiesto l'intervento del competente Ispettorato provinciale del lavoro al fine dell'accertamento del rispetto di quanto fissato dalla normativa vigente
TOSCANA	ART. 3 Esame ed approvazione di P.F.L. Rimangono confermati anche per il 1997 i criteri di valutazione già adottati negli anni 1994/95/96
UMBRIA	ART. 3 I dati relativi alle autorizzazioni e agli avviamenti dei CFL confermano, come per gli anni passati, il notevole scarto numerico. Gli assunti rappresentano solo il 37% degli autorizzati
MARCHE	ART. 3 Esame ed approvazione di P.F.L. Riconosciuta l'opportunità di attenuare i criteri di formalismo nell'esercizio della discrezionalità amministrativa
ABRUZZO	ART. 3 Esame ed approvazione di P.F.L.
CAMPANIA	ART. 3 Esame ed approvazione di C.F.L. ART. 3 Elevazione limiti di età per C.F.L. (1 delibera)
BASILICATA	ART. 3 Esame ed approvazione di P.F.L. ART. 3 In applicazione dell'art. 9 co. 9 della legge 608/96 la CRI ha elevato a 50 anni il limite massimo di età per la stipula di C.F.L.
PUGLIA	ART. 3 Esame ed approvazione P.F.L. elevata a 45 anni non compiuti, con effetto fino al 31/12/97, l'età massima per la stipula del C.F.L.

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 LEGGE 125/91
PIEMONTE	L'attività della CRI, rispetto alla L. 125/91, è stata rivolta a dare attuazione alla parte promozionale della legge stessa
LOMBARDIA	La C.d.p. ha partecipato a tutte le riunioni della CRI intervenendo in particolare in merito all'iscrizione nelle liste di mobilità e alla qualità dei LSU
TOSCANA	La CRI ha istituito al proprio interno una Sottocommissione preposta alla trattazione dei problemi di pari opportunità - Decisione dell'1.7.97: La CRI dà mandato alla D.R.L. a mediare, in sede conciliativa, alla presenza del C.d.p., una ipotesi di comportamento discriminatorio a carattere collettivo nell'accesso al lavoro Art. 2 Parere favorevole al progetto di Azioni Positive concordato tra Azienda SITA S.p.A. di Firenze e le OO.SS., in occasione della conciliazione mediata della D.R.L. Il progetto si propone di promuovere l'accesso delle donne alle mansioni di conducente di linea attraverso la partecipazione a percorsi formativi
LIGURIA	In materia di P.F.L., nella modulistica in uso adottata dalla CRI, è prevista la dichiarazione da parte dei soggetti che presentano P.F.L. di non porre in essere alcuna discriminazione diretta o indiretta fondata sul sesso, nel rispetto di quanto fissato dalla legge 125/91
UMBRIA	La C.d.p. pro-tempore ha chiesto ed ottenuto la collaborazione dell'Agenzia per l'Impiego e dell'Assessorato al lavoro per la elaborazione dei rapporti aziendali
MARCHE	Nel 1997 non sono state attuate iniziative specifiche in ordine alle azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna
ABRUZZO	Il C.d.p. nominato con D.M. 25.2.97 non ha partecipato alle riunioni
CAMPANIA	Per tutto l'anno 1997 non è stato nominato il C.d.p. in seno alla CRI
PUGLIA	Il C.d.p. è stato nominato solo in ottobre, dopo circa due anni di vacanza

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 ALTRE LEGGI
VALLE D'AOSTA	L. 608/96 Assegnazione ai "Piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione" da parte delle SCICA competenti
PIEMONTE	D.L. 1.2.96, n. 39, Art. 1 co. 4 A carico del fondo per l'occupazione i soggetti legittimati a promuovere L.S.U. possono presentare progetti per impegnare disoccupati con anzianità di iscrizione, alla 1a classe delle liste di collocamento, superiore a 24 mesi (1 delibera) L. 608/96 Fissati i criteri cui si atterranno i sindaci dei Comuni per l'utilizzo nei LSU dei lavoratori titolari di indennità di mobilità fino alla maturazione del diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia (1 delibera) L. 608/96 Fissati i criteri a cui dovranno attenersi le Sezioni circoscrizionali per l'impiego nell'avviare i lavoratori nei progetti di LSU e gli Enti Pubblici nel predisporre i relativi bandi (3 delibere) L.R. 55/84 Criteri di individuazione dei disoccupati da avviare ai cantieri di lavoro
LOMBARDIA	L. 147/97 Art. 1 Iscritti 15 lavoratori nelle liste di mobilità L. 608/96 Costituita una apposita Sottocommissione paritetica per esaminare i progetti per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione (art. 9 octies). Indicazioni alle SCICA per le modalità procedurali per l'inserimento dei giovani che ne faranno domanda (2 delibere) L. 608/96 Art. 1 co. 20 Delibere sui progetti di LSU (3 delibere) L. 608/96 Art. 9 bis co. 11 Riserva di una quota pari al 20% ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità "con e senza indennità" per gli avviamenti a selezione nelle PP.AA. che dichiarino la loro disponibilità alle SCICA competenti (1 delibera) L. 482/68 1 delibera L. 608/96 Art. 1 co. 10. (2 delibere) L. 608/96 Delibera per la determinazione dei parametri di valutazione dei progetti che attingono alle risorse del Fondo per l'Occupazione (1 delibera)
TRENTO	L. 943/86 Programma dei flussi di ingresso della manodopera proveniente dai paesi extraeuropei (1 delibera)
BOLZANO	L.P. 20/86 Art. 5 (delibere varie) - Bandi per i progetti di Fondo Sociale - Pareri sui progetti ministeriali e comunitari - Esame e valutazione progetti di F.P. L.P. 40/92 Esame del piano dei corsi formativi 97/98. Relazione sui progetti del F.S.E. e dell'U.E. L.P. 39/92 Elaborato bando di concorso per uno studio sull'evoluzione delle professioni L.P. 33/86 Le deliberazioni più importanti riguardano le richieste delle ditte per la CIGS L. 482/68 Esame graduatorie per il collocamento obbligatorio - Art. 22 Esame denunce del personale delle PP.AA. D.P.R. 608/94 Esame domande di esonero parziale dall'assunzione di personale invalido, presentate da alcune aziende L. 608/96 art. 9 quinquies co. 15 Delibera sulla determinazione dei valori medi di impiego di manodopera per ciascuna cultura
VENETO	L. 608/96 Art. 9 octies Parere in ordine ai piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione (2 delibere) D.Lgs. 29/93 Art. 42 co. 2 Direttiva P.C.M. 1.12.93 - Delibere relative al tirocinio di portatori di handicap (12 delibere) L. 608/96. ART. 1 co. 20 Determinazione delle priorità e dei criteri per l'assegnazione dei lavoratori e per l'utilizzo delle risorse in L.S.U. (2 delibere) L. 608/96. ART. 9 bis, commi 11 e 12 - determinazioni relative ai criteri per la formazione delle graduatorie dei lavoratori da avviare a selezione presso le PP.AA. (4 delibere)
FRIULI V. GIULIA	L. 608/96 Art. 1 Definizione dei criteri per l'approvazione dei progetti L.S.U. e per l'utilizzazione del fondo per l'occupazione (4 delibere) L. 608/96 art. 1 Modalità presentazione progetti anni 1995/96 (1 delibera) L. 608/96 Art. 1 Modalità presentazione progetti per LSU anno 1998 (1 delibera) L. 482/68 Criteri interpretativi richiesti dal C.A.M.P.P. di Udine (1 delibera) L. 608/96 Art. 9 octies Piani per l'inserimento professionale dei giovani (1 delibera) L. 266/97 Art. 20 Incentivi per il reimpiego del personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (1 delibera) L.R. 1/97 Art. 1 Valutazione del fabbisogno di manodopera non comunitaria per la Regione Friuli Venezia Giulia 1998 (1 delibera)

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 ALTRE LEGGI
LIGURIA	L. 608/96 Art. 9 octies Esame delle proposte per l'attuazione dei Piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione L. 943/86 Attuazione delle norme in materia di lavoro dei cittadini extracomunitari: esame del piano regionale di rilevazione; monitoraggio mercato del lavoro; D.P.C.M. di programmazione flussi immigratori
E. ROMAGNA	L. 608/96 Art. 1 Determinazione dei criteri e priorità nell'assegnazione dei soggetti a progetti LSU e determinazione tipologie formative (2 delibere) L. 407/90 Art. 8 Proposte delle Sezioni circoscrizionali che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento superiore alla media nazionale (1 delibera) L. 59/97 Direttive in materia dei servizi integrati per l'impiego (1 delibera)
TOSCANA	L. 608/96 Art. 1 co. 20 (3 delibere) L. 407/90 art. 8 co. 2 Individuazione SCICA con rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età di lavoro, superiore alla media nazionale (1 delibera) L. 608/96 art. 8 octies Criterio di assegnazione dei giovani ai piani di inserimento professionale (1 delibera) L. 943/86 Parere sul piano regionale di rilevazione delle esigenze presumibili di nuovi ingressi di manodopera extracomunitaria per l'anno 1998, preliminare alla programmazione dei flussi migratori
UMBRIA	L. 608/96 Art. 1 co. 20 Fissati termini e modalità per la presentazione dei progetti di LSU e criteri per la valutazione degli stessi (2 delibere) L. 608/96 Art. 9 bis co.11 e 12 Determinazione dei criteri e delle modalità per la formazione delle graduatorie dei lavoratori da avviare a selezione c/o la P.A. (3 delibere)
MARCHE	L. 608/96 Art. 1 co. 20 Determinazione delle priorità e dei criteri per l'assegnazione dei lavoratori e per l'utilizzo delle risorse in LSU (2 delibere) L. 608/96 Art. 1 co. 21 (1 delibera) L. 608/96 Art. 9 octies Parere in ordine ai piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione L. 407/90 Art. 8 co. 1 e 2 Perfezionamento proposta individuazione della circoscrizione di Fano che presenta un rapporto tra iscritti alla I classe della lista di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale
LAZIO	L. 608/96 Art. 9 co. 9 Elevato il limite di età per l'assunzione in CFL da 32 a 35 anni (1 delibera) L. 608/96 Proroga di progetti LSU in scadenza (1 delibera) L. 608/96 art. 1, co. 20 Criteri in merito all'esame e approvazione dei progetti di LSU a carico del Fondo per l'Occupazione 1997 L. 196/97 Art. 26 Criteri di valutazione dei progetti per lavori di pubblica utilità (1 delibera)
ABRUZZO	L. 608/96 Gli Enti promotori non sono più tenuti al cofinanziamento dei progetti L.S.U., considerata la disponibilità di risorse finanziarie del Fondo dell'Occupazione (1 delibera) L. 608/96 Art. 1 co. 20 Per l'assegnazione dei lavoratori disoccupati di lunga durata o iscritti alla lista Reg.le di mobilità da avviare a selezione ex art. 16 L. 56/87, le richieste fatte pervenire e da evadere dall'1.12.97, adotteranno il sistema della "Graduatoria sui presenti" (1 delibera) L. 196/97; D. Lgs.vo 280/97 Istituzione di Sottocommissione per l'esame dei progetti L.P.U.
MOLISE	D. Lgs.vo 280/97 Artt. 3 e 4 Approvazione progetti L.P.U. ammissibili a finanziamento (1 delibera)
CAMPANIA	L. 608/96 ART. 9 octies Criteri per l'assegnazione dei giovani in P.I.P. L. 608/96 Determinazioni priorità e criteri per l'assegnazione dei lavoratori e per l'utilizzo delle risorse in L.S.U. (4 delibere)
BASILICATA	L. 608/96 Art. 9 octies Parere in ordine ai piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione L. 608/96 Esame ed approvazione progetti per LSU L. 608/96 Determinazione delle priorità e dei criteri per l'assegnazione dei lavoratori e per l'utilizzo delle risorse in LSU

REGIONE	RILEVAZIONE ATTIVITA' C.R.I. ANNO 1997 ALTRE LEGGI
PUGLIA	L. 608/96 ART. 9 octies Affidato alla Agenzia per l'Impiego il compito di distribuire le domande di disponibilità dei giovani ai P.I.P. D. L.vo 280/97 Presentati alla CRI n. 335 progetti di L.P.U. (approvati n. 127) L. 608/96 Determinazione delle priorità in materia di LSU . Criteri per l'assegnazione dei lavoratori (utilizzati circa 12.500 lavoratori) L. 608/96 Art. 9 bis, co 11 e 12 relativamente ai criteri per la formazione delle graduatorie dei lavoratori da avviare a selezione c/o P.A., la CRI ha recepito integralmente gli orientamenti definiti nella delibera della C.C.I. del 19.7.96 Circ. Min. n. 150
SARDEGNA	L.R. n. 7/97 Art. 1 lett. a) Parere favorevole sull'erogazione del sussidio integrativo regionale in favore dei lavoratori utilizzati nei LSU L. 662/96 Art. 2 co. 197 Delibera in merito ai criteri, modalità e parametri per l'avviamento al lavoro anche in deroga all'art. 16 L. 56/87 L. 662/96 Art. 2 co. 197 Criteri attuativi necessari ad uniformare, in tutto il territorio della Sardegna, le modalità di avviamento al lavoro (1 delibera) (progetti finanziati per intero con leggi della Regione) L.R. 11/81 Art. 94 Schema di convenzione da potersi stipulare tra le Sezioni circoscrizionali per l'impiego e le Amministrazioni Comunali L.R. 7/97 Art. 1 co. 2 lett. a) Delibera in merito all'applicabilità delle provvidenze a tutti i lavoratori utilizzati nei progetti di LSU, attuati nel territorio della Regione (1 delibera) L. 407/90 La CRI segnala alla Agenzia per l'Impiego l'opportunità di non stipulare convenzioni che nei progetti esecutivi prevedano lo svolgimento di attività riconducibili a figure professionali escluse nella stipula dei CFL (1 delibera) L. L.vo n. 28/97 Art. 4 Criteri integrativi per l'avviamento dei giovani ai lavori di P.U.